

Le visioni di Laura 12 – Un varco nella nebbia di Gordiano Lupi

Mi piace il cielo di Porto Fabbrica, un cielo strano, mai dello stesso colore. Il rosso della ferriera, l'azzurro intenso delle giornate di maestrale, il bianco naturale delle nubi frammisto ai vapori della cokeria. Maestrale, scirocco, libeccio e ponente che si alternano a brevi soffi di grecale e tramontana, freddi spiragli che ricordano montagne lontane. I miei pensieri di primo mattino sono sensazioni notturne che volano in compagnia di striduli gabbiani, tra vecchie scogliere e tamerici riarse dal sole. Porto Fabbrica è il mio solito approdo, dove libero tristi pensieri, ripenso a sogni lontani e soprattutto cerco di dimenticare Marina e lo sguardo di mio padre. Ma so che è impossibile. Nel cielo del mattino rivedo gli occhi verdi di mia sorella confusi con il colore del mare e dei rami delle palme che si piegano sotto il vento di ponente. Marina appare davanti a me, lentamente, senza tradire emozioni, come una stella cadente nella calda notte d'agosto, come una parola di vita scritta con la matita scura. Avrei voglia di chiedere perdono per tutti gli errori che ho commesso, di comprendere il passato e poterlo cambiare, ma so bene che non posso farci niente. Non mi resta che annegare il presente negli occhi di Vittorio e far finta di non ricordare, piangere lacrime nascoste nella sera, tra colori che si perdono negli odori della notte che sorge e i residui ferrosi dell'acciaieria. Mi trovo spesso sola a camminare sulla spiaggia, in un golfo silenzioso che nasconde i sentimenti, catturata da un tormento che vorrei lanciare tra le onde del mare in burrasca. Sempre più spesso circondata dalla mia solitudine, affacciata sul mare, guardo un traghetto in canale che punta deciso sull'isola lontana, odo un cormorano gridare un canto d'amore alla luna, lascio cadere gli occhi su scogli

scolpiti dalle onde. E penso che nonostante tutto riesco ancora a dire ti amo perché ho un uomo accanto che mi vuole bene. Scaccerò via il tormento del passato insieme al primo soffio di maestrale. Riuscirò ancora a volare fino al giorno in cui sentirò la voce stridula dei gabbiani e il rumore fragoroso delle onde. A Porto Fabbrica conservo tristi ricordi e un passato che non si cancella, ma soltanto davanti a questo mare trovo il coraggio per affrontare il futuro.

Continua a leggere sul portale:

Le visioni di Laura 12 – Un varco nella nebbia di Gordiano Lupi



Uironda di Luigi Musolino

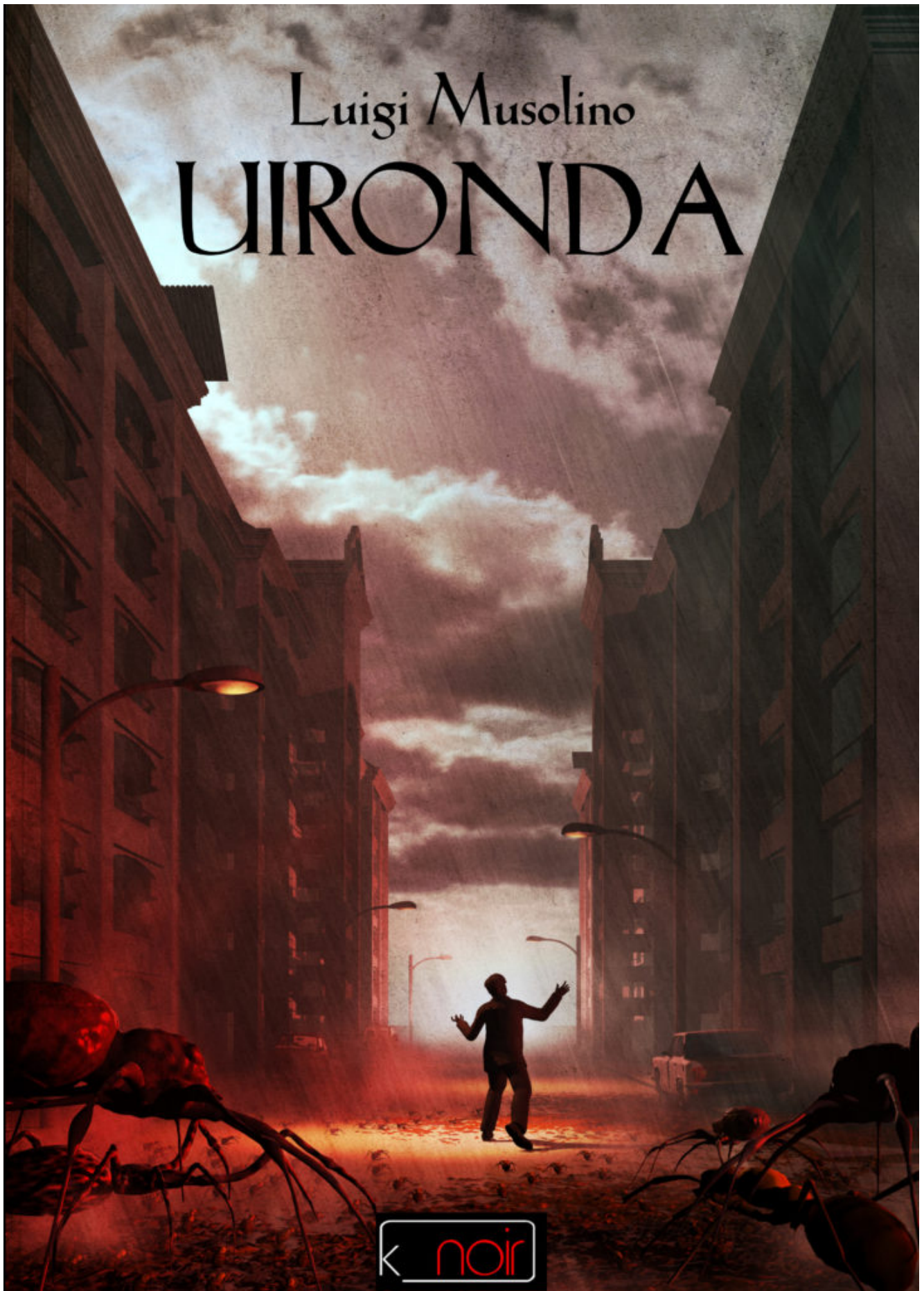
Luigi Musolino, nato e cresciuto in provincia di Torino, è tuttavia in parte di origine Campana, ed è forse questo mix tra ombrosità nebbiosa e solarità mediterranea a rendere così vivide e angoscienti le visioni che emergono dai suoi racconti. Dopo i due volumi di *Oscure Regioni*, in cui emerge non solo l'interesse di **Luigi** per il variegato patrimonio folcloristico e mitologico della penisola italiana ma anche il suo percorso di formazione stilistica, la raccolta *Uironda* propone otto racconti di media lunghezza e due opere di più ampio respiro che si possono considerare romanzi brevi. Nelle storie raccolte si evidenzia la maturazione stilistica e contenutistica raggiunta da **Musolino** rispetto alle prime opere, proponendo qui una forma di horror che da un lato si stacca dal patrimonio folkloristico e mitologico regionale proponendo in molti casi rielaborazioni e attualizzazioni di figure archetipe e atmosfere in qualche modo vicine a grandi autori internazionali di genere, dall'altro resta comunque radicato nella sensibilità italiana, indagando temi spesso di scottante attualità e a noi molto vicini, quali il problema degli sbarchi migratori sulle coste e la crisi della società moderna, negli aspetti sociali, familiari, affettivi e lavorativi.

Continua a leggere sul portale la recensione a cura di Vincenzo Barone Lumaga:

<https://www.clubghost.it/portale/2019/08/13/uironda-di-luigi-musolino/>

Luigi Musolino

UIRONDA



Seven Roots Blues di Mattia Valentini

Grande è la tradizione dei romanzi a cornice che contengono storie nelle storie, nelle storie.

Da *Le mille e una notte* al *Decamerone* e al *Ponte di San Louis Rey* di **Thornton Wilder** e all'infinito.

Ma **Mattia Valentini** sembra prendere spunto per il suo libro sul blues, dal *Manoscritto ritrovato a Saragozza*. Al termine di ogni intricatissima e meravigliosa storia, del grande romanzo di **Jan Potocki**, il protagonista ritorna sempre al punto di partenza: sotto la forca degli impiccati.

Disegnato interamente in bianco e nero al computer, gli espressivi e stilizzati disegni ricreano perfettamente l'America dei neri, descritta nelle biografie dei grandi del blues e del jazz. Donne prosperose, volitive e attaccabrighe, assassini, grassatori, magnaccia, disperati, alcolismo, povertà ed ingiustizia, tanta violenza e tanta musica.

Sembra la terribile New Orleans, raccontata da **Louis Armstrong** nella sua biografia.

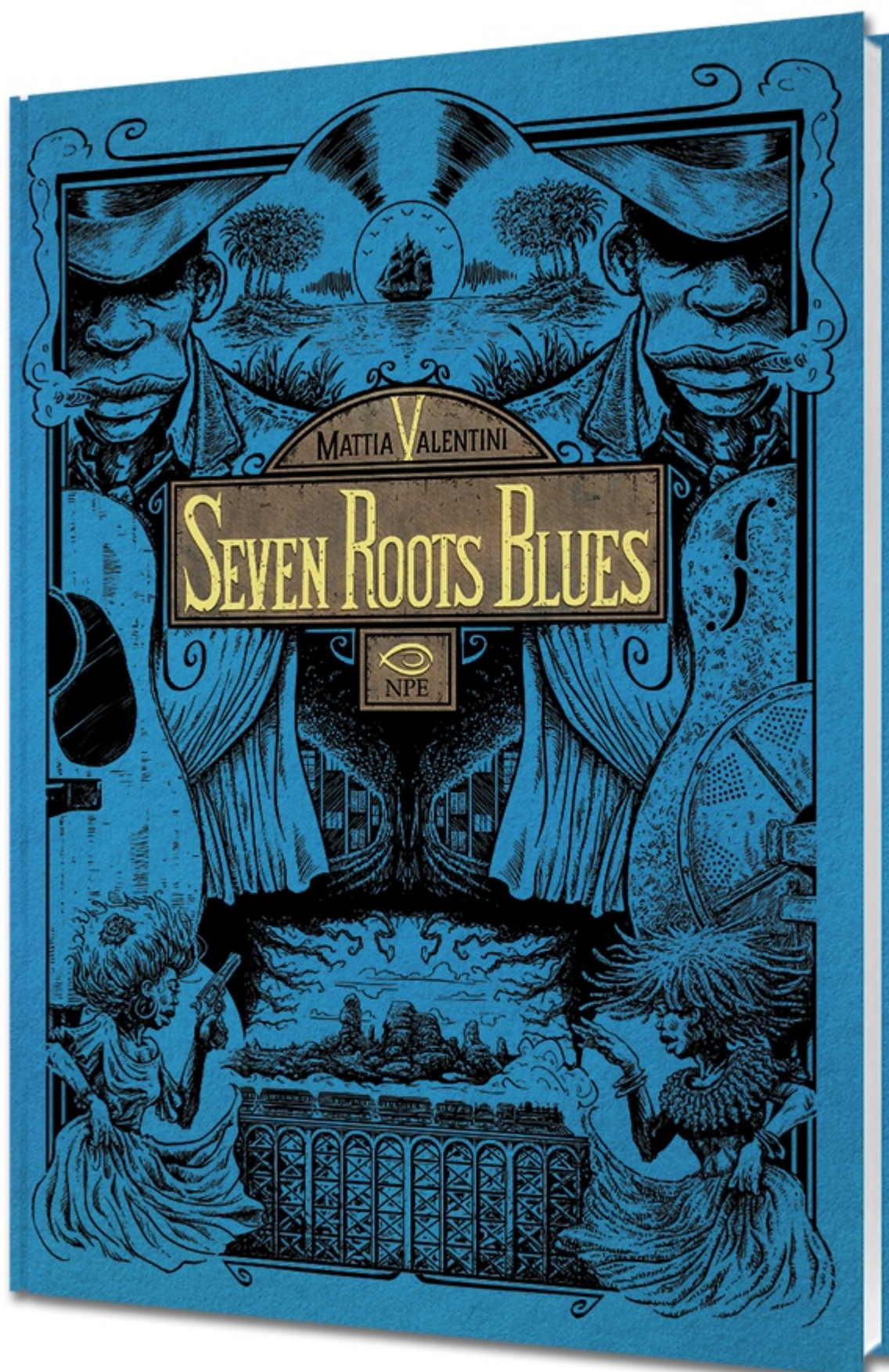
E rende l'idea della crudelissima macchina macina uomini e donne che è stata quella dell'integrazione dei neri e di altri popoli, nel grande calderone del melting pot americano, magistralmente raccontata in *Chiamalo Sonno* di **Henry Roth** o *Un albero cresce a Brooklyn* di **Betty Smith**.

Quante vite distrutte in quel cammino.

Continua a leggere sul portale la recensione a cura di Gianni

Solazzo:

Seven Roots Blues di Mattia Valentini



Completo il programma del Tony Mills Festival

Il bill del Tony Mills Festival è al completo!



TONY MILLS FESTIVAL



sabato 21 settembre 2019
Al Lippolo Saloon
Via Torino 1, Roletto (TO)
ITALIA



Raccolta fondi a favore della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro



21:30

prog / AOR - Luserna San Giovanni (TO)

CRASH

20:15

glam metal / AOR - Livorno

WALLS OF BABYLON

19:15

prog / power metal - Fabriano (AN)

ELYSIUM

18:15

symphonic folk gothic metal - Orvieto (ROMA)

DAYSLIVED

17:15

symphonic electro metal - Torino

VAIN Vipers

16:15

glam metal - Bologna / Modena



PRINCE IN CHES

15:15

blues rock / hard rock - Torino

DISCLAIMER: Il Tony Mills Festival è ufficialmente supportato ed approvato dalla famiglia Mills, ma Tony Mills NON apparirà

Ecco di seguito le band che si esibiranno al **Festival** che si terrà sabato **21 settembre 2019** presso il **Luppolo Saloon di Roletto (TO)**:

Pawns In Chess, blues rock/hard rock da **Torino**

Vain Vipers, glam metal da **Bologna/Modena**

Dayslived, symphonic electro metal da **Torino**

Elysium, symphonic folk gothic metal da **Orvieto**

Walls Of Babylon, prog/power metal da **Fabriano**

17 Crash, glam metal/AOR da **Livorno**

Docker's Guild, prog /AOR da **Luserna San Giovanni (TO)**.

Ringraziamo le band che parteciperanno a questa manifestazione e ringraziamo le label che hanno reso possibile questo:

Volcano Records & Promotion, Rockshots Records, Lion Music Record, Label Rock Company e Black Swan Records.

Il **Festival** rientra tra le iniziative di raccolta fondi da devolvere alla ricerca sul cancro promosse nel nome dell'artista.

Vi aspettiamo numerosi!

Link all'evento

<https://www.facebook.com/tonymillsfestival/>

L'occhio sinistro di Horus 14° episodio di Gloria Barberi

"Se pensano di liquidarmi alla svelta hanno sbagliato i conti."

"Voi state cercando di liquidarvi con le vostre stesse mani!" Maxwell si asciugava il sudore dalla fronte con un fazzoletto stazionato. "Crabites è americano, non può stare che dalla vostra parte, ma voi dovete mostrarvi remissivo."

"Remissivo?"

"Ho parlato con Hanna." James Breasted aveva quell'espressione stanca e infelice che gli era diventata abituale negli ultimi tempi. "È disposto a rinnovare la concessione a Lady Almina, a patto che voi rinunciate ufficialmente a ogni pretesa sui reperti."

"Vi ho già detto mille volte che non farò mai una cosa del genere. Non è per gli oggetti. Io desidero che siano messi al sicuro in un museo. Ma non posso arrendermi incondizionatamente, ed è giusto che Lady Almina sia risarcita almeno in parte delle spese sostenute dal

conte durante tutti questi anni.”

Maxwell indugiò a riflettere con il fazzoletto premuto sulle labbra, come temesse di lasciarsi sfuggire qualche dichiarazione compromettente. Poi, mentre uscivamo nel sole della primavera cairota, disse: “Perché no?”

“Cosa?”

“Rifletteteci un attimo, prima di scaldarvi. Pensate all’opinione pubblica, e non soltanto a quella egiziana. Una rinuncia formale testimonierebbe in favore del vostro disinteresse, sarebbe la prova di quanto avete sempre dichiarato alla stampa, e vi guadagnerebbe la simpatia di quei vostri connazionali che adesso esitano ad appoggiarvi.”

“Io non posso prendere decisioni che vadano contro gli interessi degli eredi di Carnarvon.”

“Ma è la sola mossa che possa permettervi di tornare subito al lavoro” rincarò Breasted. “Howard, questa non è una partita a scacchi, è poker: vince chi bluffa meglio. Tra qualche tempo, quando le acque si saranno calmate, potrete tornare all’attacco.”

Continua a leggere sul portale:

<https://www.clubghost.it/portale/2019/08/11/locchio-sinistro-di-horus-14-episodio-di-gloria-barberi/>



My Weird Drive-In – Il teschio maledetto

MY WEIRD DRIVE-IN

(Re)Visioni di Capolavori del Fantastico

Ho sempre considerato *Il teschio maledetto*, tratto dallo splendido racconto di uno dei miei autori “weird” preferiti (alias **Robert Bloch**), una sorta di manifesto dell’horror british Anni 60: incipit notturno e tipicamente gothic/ottocentesco in un cimitero dotato di tutto il classico armamentario sonoro (richiami di gufi e di cani randagi), ed un impeccabile gentiluomo che preleva un misterioso teschio da una tomba e successivo balzo in avanti in una Londra contemporanea, nel bel mezzo di un’asta di rari oggetti stregoneschi. Chi può mai parteciparvi se non il professor Christopher Maitland (**Peter Cushing**) e Sir Matthew Phillips (**Christopher Lee**), due collezionisti di tutto quanto fa Occulto e Soprannaturale?

Continua a leggere sul portale la rubrica a cura di Giuseppe Cozzolino:

My Weird Drive-In – Il teschio maledetto



IL TESCHIO MALEDETTO

CON **PETER CUSHING · PATRICK WYMARK · CHRISTOPHER LEE**

PRODOTTO DA **MILTON SUBOTSKY · MAX J. ROSENBERG · FREDDIE FRANCIS**
DIRETTO DA **MILTON SUBOTSKY** TRATTA DA UNA NOVELLA DI **ROBERT BLOCH**



TECHNICOLOR TECHNISCOPÉ

UNA PRODUZIONE AMICUS DISTRIBUITA DALLA PARAMOUNT